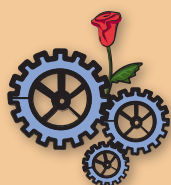


cause determinanti a valenza generale e traffico

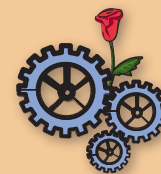
1



Indicatori (I) e Approfondimenti (A)	DPSIR	Valutazione dell'indicatore			Pag.
		Qualità dell'informazione	Giudizio di stato	Tendenza	
I Altimetria del territorio regionale	D	☺	na.	na.	2
I Caratterizzazione del suolo suddiviso per categoria di copertura	D	☺	na.	na.	4
I Distribuzione della popolazione sul territorio regionale	D	☺	na.	na.	6
I Viabilità e flussi di traffico autoveicolare	D	Vedi paragrafo	na.	↔	10
I Composizione del parco veicolare circolante	D	☺	na.	↓	14
I Imprese attive per settore economico di attività	D	☺	na.	na.	18
I Imprese manifatturiere	D	☺	na.	na.	20

1.1

Altimetria del territorio regionale



L'altimetria è in generale un elemento fondamentale per la caratterizzazione del territorio. Lo è in modo particolare per la Valle d'Aosta, terra di catene montuose elevate, valli profonde ed estesi versanti dai grandi dislivelli. L'altimetria influenza diversi fattori rilevanti per lo stato dell'ambiente, come ad esempio, attraverso la temperatura media, il consumo di combustibile per il riscaldamento domestico. La parte del territorio a quote più elevate è particolarmente sensibile agli effetti dei cambiamenti climatici, con riferimento alla criosfera (ghiacciai, aree innevate, terreno ghiacciato). Può essere considerato come un fattore determinante (driver) di tipo naturale.

classificazione

- ▶ **Area tematica SINAnet**
Geosfera
- ▶ **Tema SINAnet**
(Uso del territorio)
- ▶ **DPSIR** **D**

DETERMINANTI - PRESSIONI - STATO - IMPATTO - RISPOSTE

Qualità dell'informazione

Giudizio stato

Tendenza

riferimenti normativi

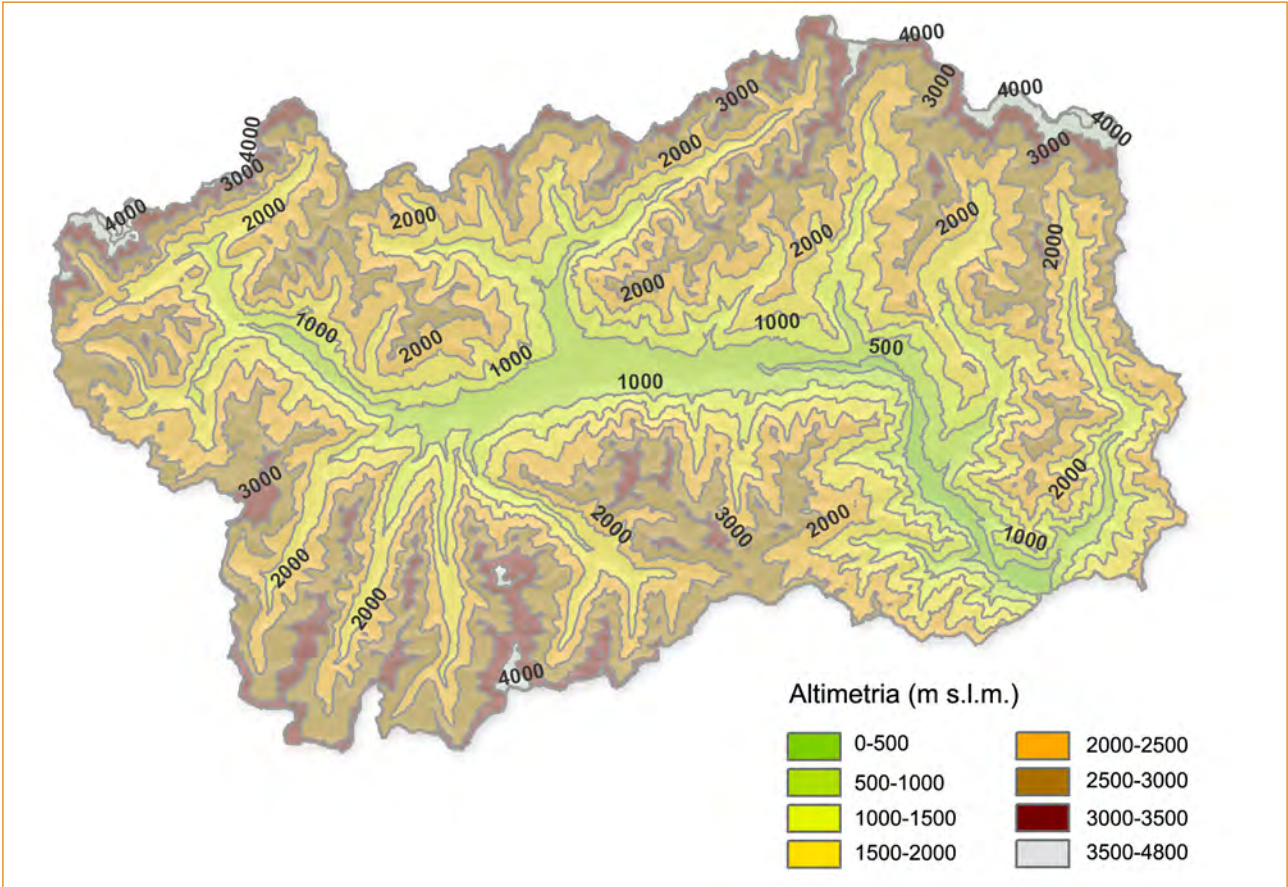
- ▶ **Normativa di riferimento**
Non applicabile
- ▶ **Relazione con la normativa**
Adempimenti generali di conoscenza del territorio
- ▶ **Livelli normativi di riferimento**
Non applicabile

copertura temporale e spaziale

- ▶ **Aggiornamento**
31/12/2007
- ▶ **Periodicità di aggiornamento**
Non definita
- ▶ **Copertura territoriale**
Tutta la regione

elaborazione e presentazione

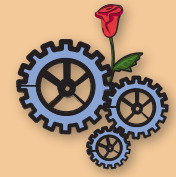
► **SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO PER FASCE ALTIMETRICHE**



Fasce altimetriche	area [km ²]
0-500 m	6.6
500-1000 m	236.4
1000-1500 m	372.7
1500-2000 m	669.9
2000-2500 m	994.6
2500-3000 m	768.3
3000-3500 m	176.6
>3500 m	35.5
Totale Regione	3260.7
Quota massima	4810 m s.l.m.
Quota minima	343 m s.l.m.
Quota media	2106 m s.l.m.

1.2

Caratterizzazione del suolo suddiviso per categorie di copertura



L'indicatore si propone di caratterizzare il territorio dal punto di vista delle tipologie di paesaggi naturali e artificiali. La caratterizzazione è effettuata sulla base delle categorie Corine Land Cover, progetto di realizzazione e aggiornamento di una carta di copertura del suolo a scala europea attraverso l'elaborazione di immagini satellitari coordinata dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA) e realizzata in Italia da APAT.

L'uso e la copertura del suolo sono, da un lato, fattori determinanti di pressione sull'ambiente, ma definiscono anche l'estensione delle superfici di territorio su cui si esercitano gli impatti di fattori specifici come l'inquinamento atmosferico e acustico, sulla popolazione e sugli ecosistemi.

classificazione

- ▶ **Area tematica SINAnet**
Geosfera
- ▶ **Tema SINAnet**
Uso del territorio
- ▶ **DPSIR** **D**

DETERMINANTI - PRESSIONI - STATO - IMPATTO - RISPOSTE

Qualità dell'informazione

Giudizio stato*

Tendenza

* La copertura del territorio è il prodotto dell'inter-azione complessiva di tutti i determinanti naturali e artificiali, delle pressioni ad esse connesse, degli impatti esercitati e delle azioni di governo del territorio.

riferimenti normativi

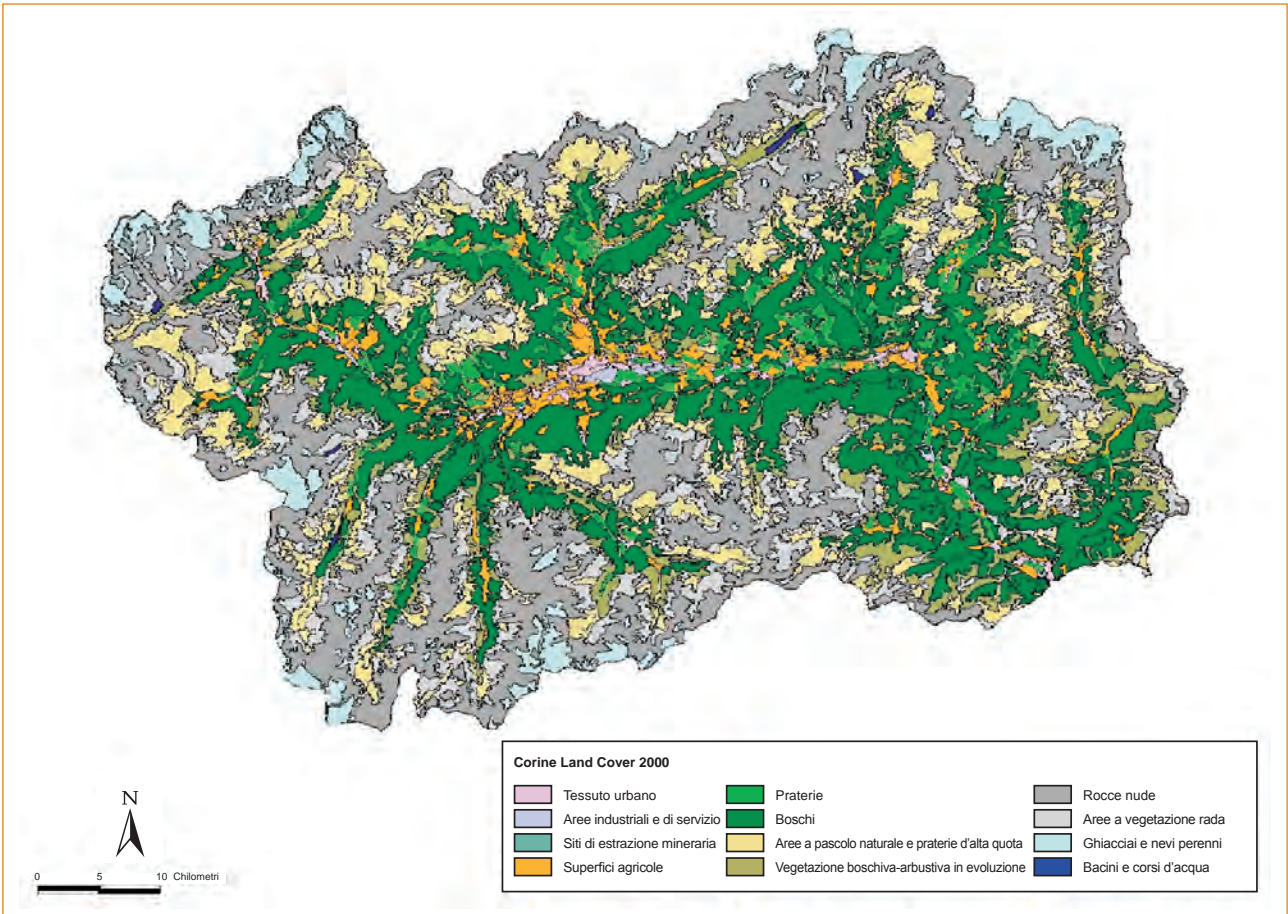
- ▶ **Normativa di riferimento**
Non ci sono riferimenti diretti con normative specifiche
- ▶ **Relazione con la normativa**
Adempimenti generali di conoscenza del territorio
- ▶ **Livelli normativi di riferimento**
Non applicabile

copertura temporale e spaziale

- ▶ **Aggiornamento**
31/12/2007
- ▶ **Periodicità di aggiornamento**
Non definita
- ▶ **Copertura territoriale**
Tutta la regione

elaborazione e presentazione

COPERTURA SECONDO CATEGORIE PREDOMINANTI

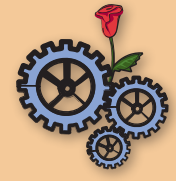


RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER TIPOLOGIA

TIPO	AREA (m ²)	%
Alta montagna	388.980.283	11.93%
Aree naturali	1.513.664.081	46.42%
Boschi	743.118.255	22.79%
Insediativo trad.	282.550.559	8.67%
Pascoli	262.196.359	8.04%
Sistema fluviale	54.324.494	1.67%
Sistema urbano	15.867.431	0.49%
TOTALE	3.260.701.462	100%

1.3

Distribuzione della popolazione sul territorio regionale



La distribuzione della popolazione sul territorio è un fattore determinante fondamentale di pressione sull'ambiente e, nello stesso tempo, è un elemento base per definire l'entità degli impatti generati dai fattori di pressione medesimi, permettendo di pervenire a indicatori di esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale.

classificazione

- ▶ **Area tematica SINAnet**
Geosfera
- ▶ **Tema SINAnet**
(Uso del territorio)
- ▶ **DPSIR** (D)

DETERMINANTI – PRESSIONI – STATO – IMPATTO – RISPOSTE

- Qualità dell'informazione
- Giudizio stato
- Tendenza

riferimenti normativi

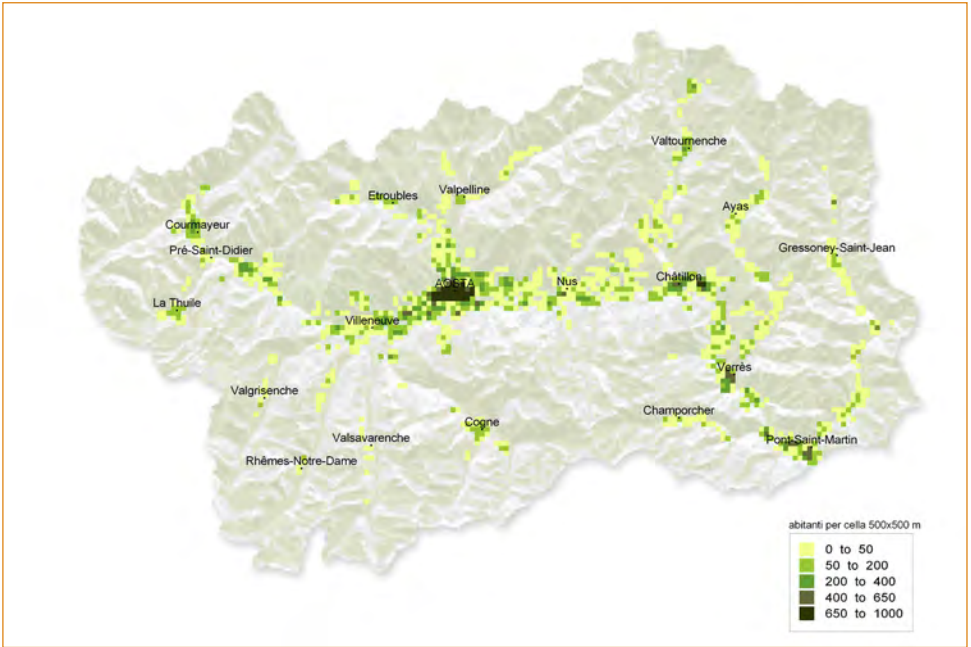
- ▶ **Normativa di riferimento**
Non ci sono riferimenti diretti con normative specifiche
- ▶ **Relazione con la normativa**
La quantificazione dell'indicatore è collegata indirettamente ad adempimenti di tipo normativo o amministrativo richiesti da normative più generali
- ▶ **Livelli normativi di riferimento**
Non applicabile

copertura temporale e spaziale

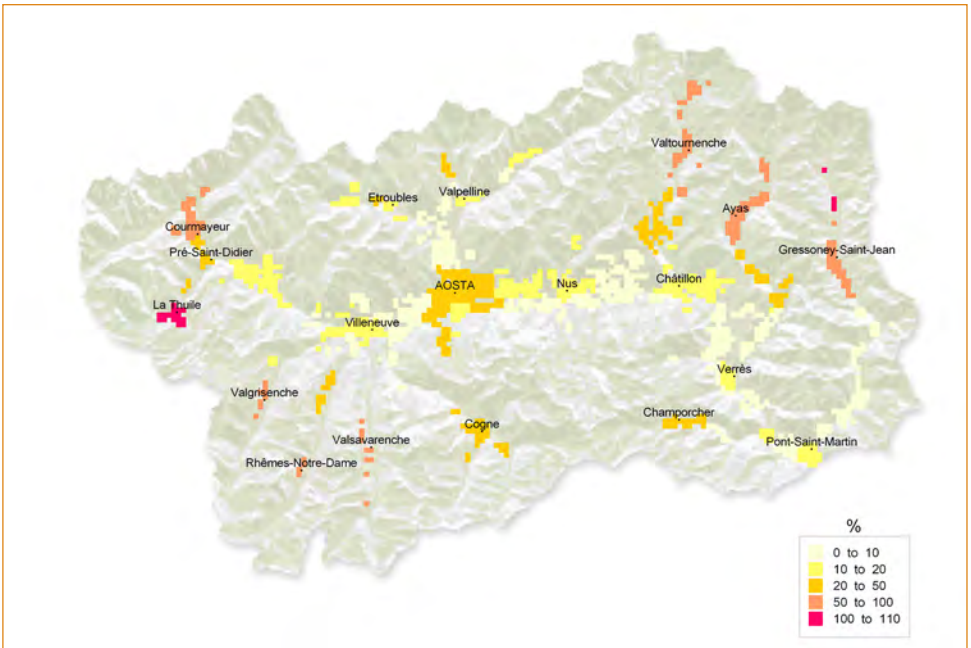
- ▶ **Aggiornamento**
31/12/2006
- ▶ **Periodicità di aggiornamento**
Biennale
- ▶ **Copertura territoriale**
Tutta la regione

elaborazione e presentazione

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE SUL TERRITORIO REGIONALE (ANNO 2006)



FREQUENTAZIONE LAVORATIVA E TURISTICA DEL TERRITORIO: INCREMENTO PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE EQUIVALENTE RISPETTO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANNO 2006)



La popolazione equivalente tiene conto delle presenze per motivi di lavoro e delle presenze turistiche. Per le presenze lavorative si considerano i lavoratori del settore terziario, per quelle turistiche, si considera il numero dei pernottamenti in strutture alberghiere ed extra-alberghiere dei turisti in una località, e si divide per 365. La mappa evidenzia l'incremento demografico effettivo apportato dalla frequentazione turistica in molte località valdostane, e dalla frequentazione per motivi di lavoro, per quanto riguarda il capoluogo regionale e le zone limitrofe.

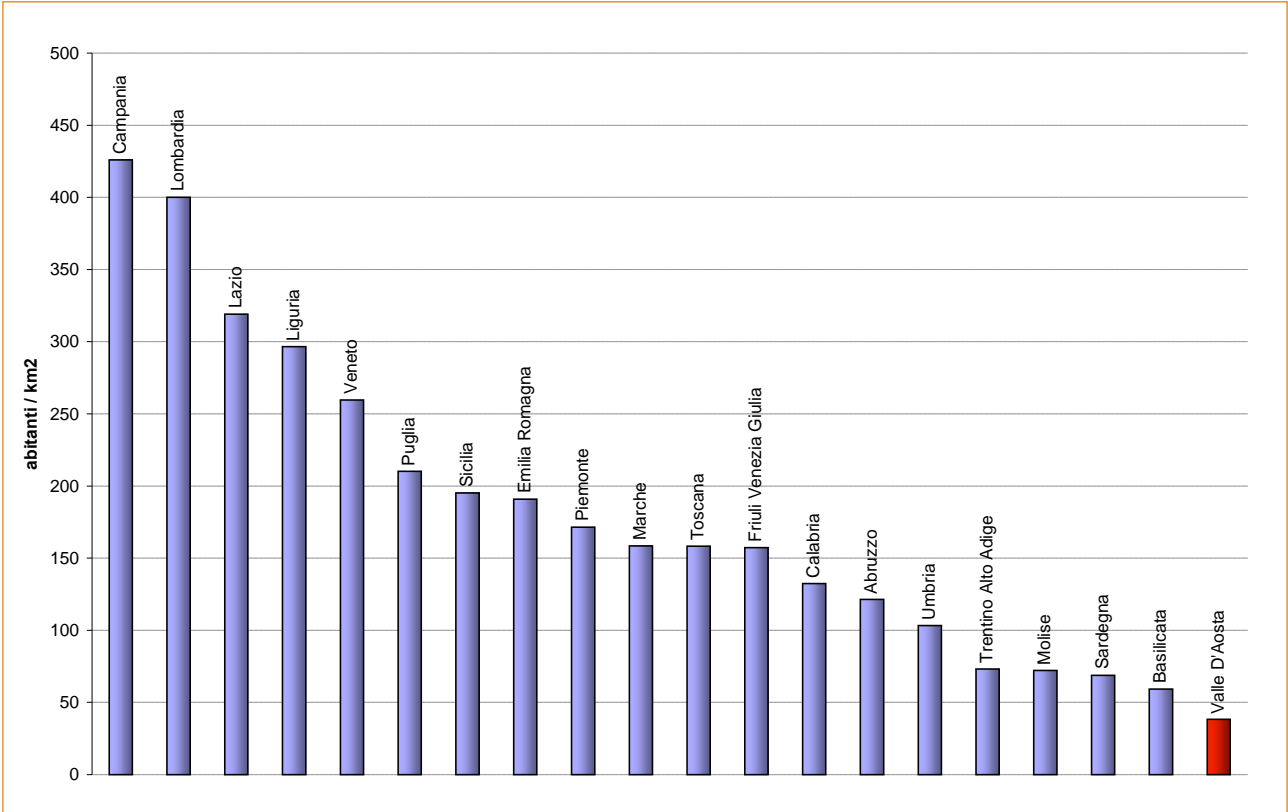
**► POPOLAZIONE RESIDENTE E POPOLAZIONE EQUIVALENTE:
SUDDIVISIONE PER COMUNE (ANNO 2006 E VARIAZIONE
PERCENTUALE RISPETTO AL 2004)**

Comune	Popolazione residente 2006	variazione dal 2004	Popolazione equivalente 2006	variazione dal 2004
Allein	249	2%	256	1%
Antey	606	1%	851	-3%
Aosta	34672	1%	41723	1%
Arnad	1299	0%	1403	0%
Arvier	858	1%	983	2%
Avise	316	1%	342	2%
Ayas	1335	3%	2030	1%
Aymavilles	1932	-2%	2044	-1%
Bard	134	-1%	144	0%
Bionaz	241	-1%	289	1%
Brissogne	977	2%	1068	2%
Brusson	840	-2%	1092	-2%
Challand St-Anselme	710	2%	775	2%
Challand-St-Victor	599	2%	622	2%
Chambave	968	3%	1025	3%
Chamois	96	-3%	148	3%
Champdepraz	681	1%	696	1%
Champorcher	412	-1%	503	-1%
Charvensod	2368	2%	2682	1%
Chatillon	4831	0%	5523	0%
Cogne	1457	-1%	2119	3%
Courmayeur	2969	0%	4873	0%
Donnas	2683	1%	2898	1%
Doues	418	2%	447	3%
Emarese	215	-1%	223	-1%
Etroubles	486	3%	563	1%
Fénis	1694	2%	1809	2%
Fontainemore	444	8%	465	8%
Gaby	487	-1%	523	-1%
Gignod	1436	6%	1497	6%
Gressan	3135	5%	3861	3%
Gressoney La Trinité	304	-1%	637	-1%
Gressoney Saint Jean	815	2%	1289	2%
Hone	1168	1%	1298	1%
Introd	608	6%	649	5%
Issime	404	1%	430	1%
Issogne	1388	1%	1517	1%
Jovençon	747	5%	762	5%

Comune	Popolazione residente 2006	variazione dal 2004	Popolazione equivalente 2006	variazione dal 2004
La Magdeleine	100	5%	126	5%
La Salle	2018	2%	2290	4%
La Thuile	795	4%	1664	2%
Lillianes	485	-2%	507	-1%
Montjovet	1813	1%	1908	1%
Morgex	1989	3%	2347	2%
Nus	2755	2%	3045	2%
Ollomont	160	-1%	194	9%
Oyace	214	1%	217	1%
Perloz	480	3%	489	3%
Pollein	1451	1%	1803	1%
Pontboset	186	-2%	194	-2%
Pontey	780	5%	804	5%
Pont-Saint-Martin	3945	0%	4480	0%
Pré-Saint-Didier	959	-1%	1331	-2%
Quart	3456	6%	4103	5%
Rhemes Notre Dame	128	3%	244	-5%
Rhemes St-George	206	3%	254	1%
Roisan	978	9%	1002	8%
Saint Christophe	3209	3%	4060	1%
Saint-Denis	371	3%	376	1%
Saint Marcel	1227	2%	1262	1%
Saint Nicolas	331	2%	377	-1%
Saint Oyen	216	-1%	284	-1%
Saint Pierre	2835	2%	3077	2%
Saint-Rhemy en Bosses	368	-5%	440	-5%
Saint Vincent	4846	0%	5749	0%
Sarre	4622	4%	5030	4%
Torgnon	538	3%	690	1%
Valgrisenche	183	-1%	306	5%
Valpelline	620	-1%	701	-2%
Valsavarenche	180	1%	333	1%
Valtournenche	2211	2%	3974	1%
Verrayes	1306	0%	1405	1%
Verres	2658	1%	3068	1%
Villeneuve	1211	7%	1372	8%
TOTALE REGIONALE	124812	2%	149563	1%

Fonti dei dati ISTAT 2006 e cartografia Tecnica Regionale Numerica (elemento ceduto in data 29/04/2005 n.882)

DENSITÀ DEMOGRAFICA

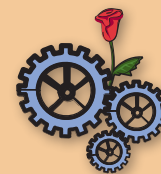


Fonti dei dati ISTAT 2006 e cartografia Tecnica Regionale Numerica (elemento ceduto in data 29/04/2005 n.882)

È interessante il confronto della densità di popolazione con le altre Regioni italiane. La Valle d'Aosta è la Regione italiana a minor densità abitativa.

1.4

Viabilità e flussi di traffico autoveicolare



I flussi di traffico sulla rete stradale e autostradale determinano direttamente le emissioni e quindi la qualità dell'aria e la rumorosità ambientale.

classificazione

- ▶ **Area tematica SINAnet**
Rumore
- ▶ **Tema SINAnet**
Rumore
- ▶ **DPSIR** **D**

DETERMINANTI – PRESSIONI – STATO – IMPATTO – RISPOSTE

Qualità dell'informazione* ●

- * PER TIPO DI STRADA
- Autostrade 😊
 - Statali 😐
 - Regionali 😄

Giudizio stato n.a.

Tendenza** ↕

riferimenti normativi

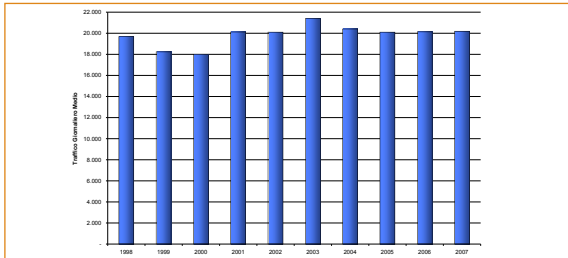
- ▶ **Normativa di riferimento**
Non ci sono riferimenti diretti con normative specifiche
- ▶ **Relazione con la normativa**
La quantificazione dell'indicatore è necessaria per la valutazione integrata della qualità dell'aria, richiesta dalla normativa. È inoltre richiesta direttamente dalla misura "QA2.a – Rilevamento dei flussi di traffico" del piano Regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della Qualità dell'Aria (L.R. 2/2007)
- ▶ **Livelli normativi di riferimento**
Non applicabile

copertura temporale e spaziale

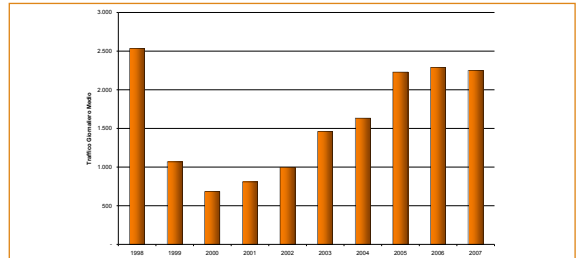
- ▶ **Aggiornamento**
31/12/2007
- ▶ **Periodicità di aggiornamento**
Annuale per autostrade e trafori
- ▶ **Copertura territoriale**
Tutta la regione, per quanto riguarda autostrade, strade statali e strade regionali

elaborazione e presentazione

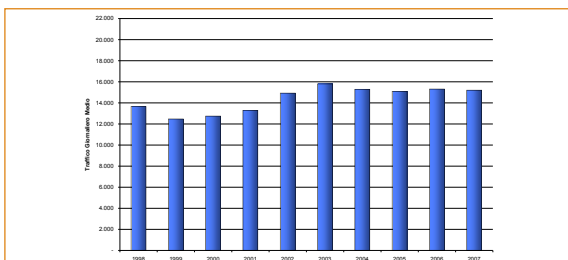
VOLUMI DI TRAFFICO LEGGERO E PESANTE, SULL'AUTOSTRADA A5 E DEI TRAFORI



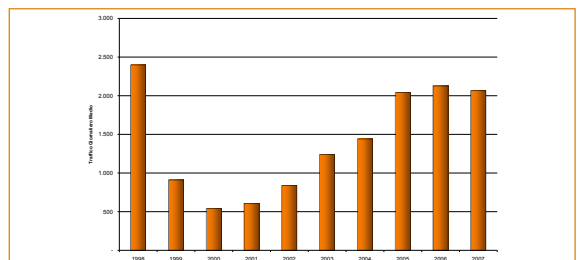
Autostrada A5 (Quincinetto - Pont St. Martin)
Veicoli leggeri



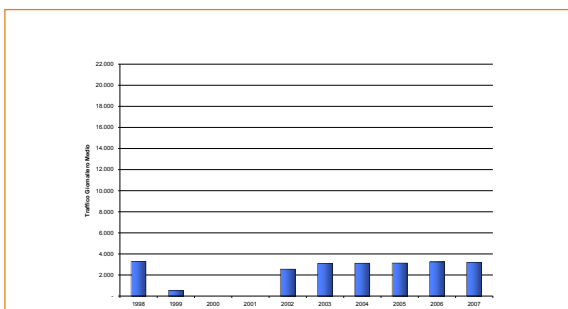
Autostrada A5 (Quincinetto - Pont St. Martin)
Veicoli pesanti



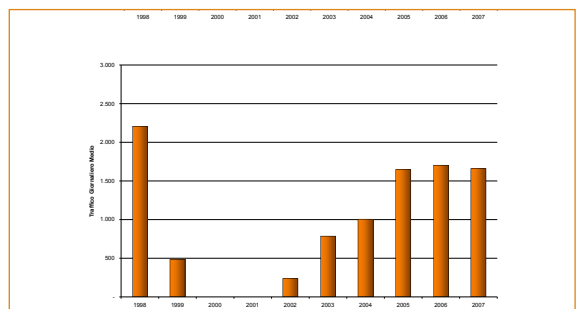
Autostrada A5 (Nus-Aosta Est)
Veicoli leggeri



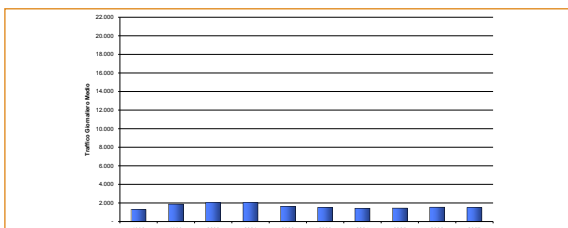
Autostrada A5 (Nus-Aosta Est)
Veicoli pesanti



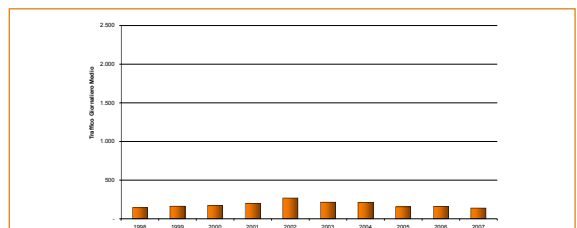
Trafo del Monte Bianco
Veicoli leggeri



Trafo del Monte Bianco
Veicoli pesanti



Trafo del Gran San Bernardo
Veicoli leggeri



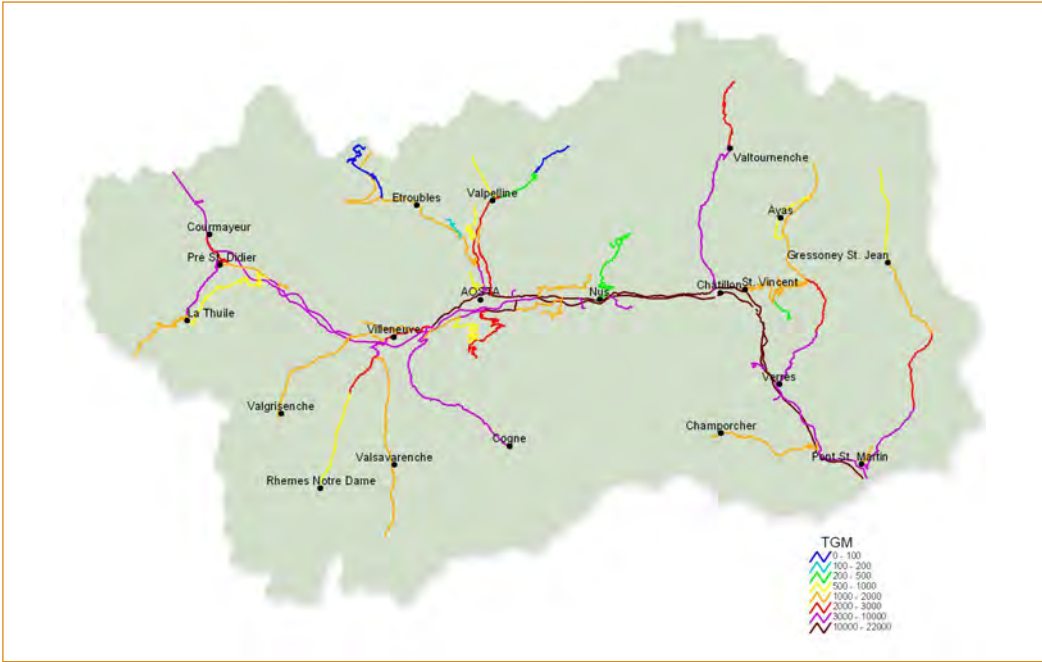
Trafo del Gran San Bernardo
Veicoli pesanti

Si rileva negli ultimi tre anni una stabilizzazione dei flussi di traffico pesante sull'autostrada A5 - Traforo del Monte Bianco.

Fonti dei dati SAV, RAV, GEIE, SITRASB, ANAS.

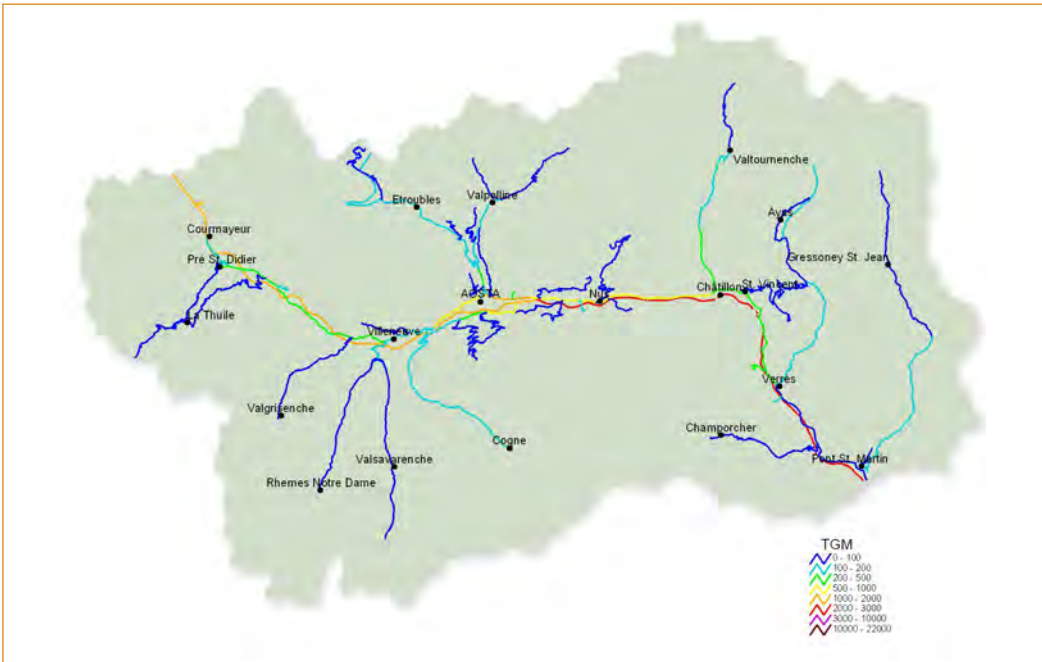
1.4

► **TRAFFICO VEICOLI LEGGERI (ANNO 2006)**



I dati di traffico sono espressi in termini di Traffico Giornaliero Medio (TGM), calcolato dividendo per 365 il numero di veicoli transitanti per un anno lungo un determinato tratto stradale. I rilievi di traffico sono effettuati con continuità presso i caselli autostradali e i trafori, o per mezzo di campagne realizzate in giornate rappresentative nel corso dell'anno, lungo la rete stradale ordinaria. Per i tratti stradali con dati non aggiornati con continuità si è utilizzato un modello di calcolo di flussi di traffico.

► **TRAFFICO VEICOLI PESANTI (ANNO 2006)**

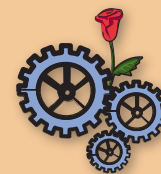




La piana di Aosta fotografata dalla mongolfiera

1.5

Composizione del parco veicolare circolante



Gli impatti ambientali del traffico autoveicolare sono determinati in modo rilevante, oltre che dai volumi complessivi considerati nell'indicatore precedente, anche dalla modernità del parco circolante. Questa viene valutata rispetto alla classificazione delle Direttive Europee, in continuo aggiornamento, come si vede dalla tabella dei riferimenti normativi.

classificazione

- ▶ **Area tematica SINAnet**
Atmosfera
- ▶ **Tema SINAnet**
(Emissioni)
- ▶ **DPSIR** **D**

DETERMINANTI – PRESSIONI – STATO – IMPATTO – RISPOSTE

Qualità dell'informazione

Giudizio stato **na.**

Tendenza*

* Miglioramento sia per il parco veicoli che per l'opacità

copertura temporale e spaziale

- ▶ **Aggiornamento**
31/12/2006
- ▶ **Periodicità di aggiornamento**
Annuale
- ▶ **Copertura territoriale**
Tutta la regione

riferimenti normativi

▶ Normativa di riferimento

- Direttive Europee:
- EURO 1 (immatricolati dopo il 31.12.1992)
 - 93/59 CEE con catalizzatore
 - 91/441 CEE
 - 91/542 CEE punto 6.2.1.A
 - EURO 2 (immatricolati dopo il 1.1.1997)
 - 91.542 punto 6.2.1.B
 - 94/12 CEE
 - 96/1 CE
 - 96/44 CEE
 - 96/69 CE
 - 98/77 CE
 - EURO 3 (immatricolati dopo il 1.1.2001)
 - 98/69 CE
 - 98/77 CE rif 98/69 CE
 - 99/96 CE
 - 99/102 CE rif. 98/69 CE
 - 2001/1 CE rif 98/69 CE
 - 2001/27 CE
 - 2001/100 CE A
 - 2002/80 CE A
 - 2003/76 CE A
 - EURO 4 (immatricolati dopo il 1.1.2006)
 - 98/69/CE B
 - 98/77/CE rif. 98/69/CE B
 - 1999/96 CE B
 - 1999/102 CE B rif. 98/69/CE B
 - 2001/1/CE Rif. 98/69 CE B
 - 2001/1 CE B rif. 98/69 CE B
 - 2001/27 CE B
 - 2001/100 CE B
 - 2002/80 CE B
 - 2003/76 CE B
 - 2005/55/CE B1
 - 2006/51 CE B rif. 2005/55/CE B1
 - EURO 5 (immatricolati dopo il 1.9.2009)
 - 2005/55/CE B2
 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B2
 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B2 (ecol. migliorato) oppure Riga C
 - 99/96 fase III oppure Riga B2 o C
 - 2001/27 CE Rif. 1999/96 Riga B2 oppure Riga C
 - 2005/78 CE Rif 2005/55 CE Riga B2 oppure riga C

▶ Relazione con la normativa

La quantificazione dell'indicatore é collegata alla misura "RT2 – Rinnovo tecnologico del parco circolante" del piano Regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della Qualità dell'Aria (L.R. 2/2007)

▶ Livelli normativi di riferimento

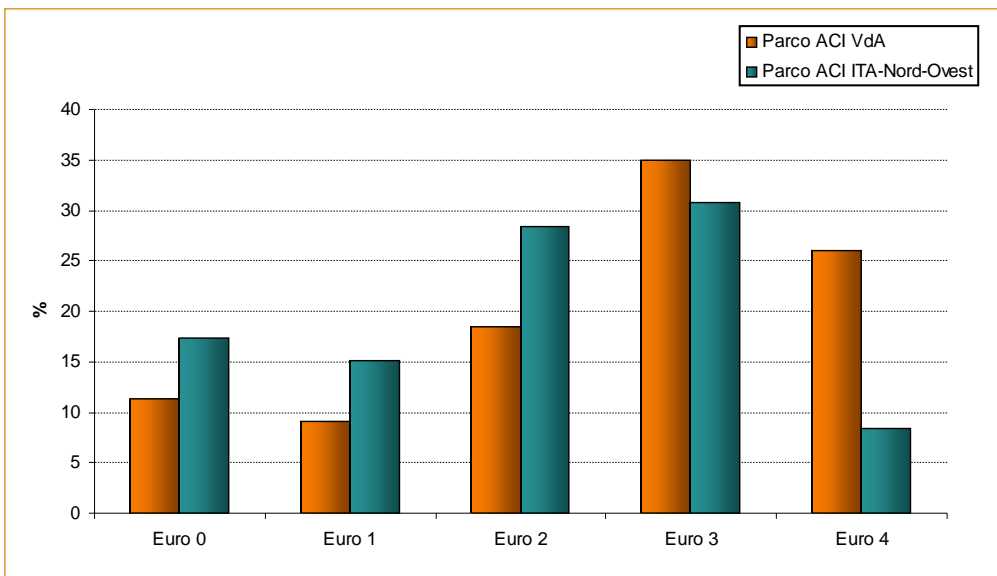
Contenuti nelle Direttive sopra citate

elaborazione e presentazione

► PARCO VEICOLI LEGGERI – ACI VDA (2006)

Automobili	Parco ACI VdA	Parco ACI Italia Nord Ovest
Euro 0	11,29%	17,34%
Euro 1	9,13%	15,08%
Euro 2	18,52%	28,38%
Euro 3	35,00%	30,81%
Euro 4	26,06%	8,40%

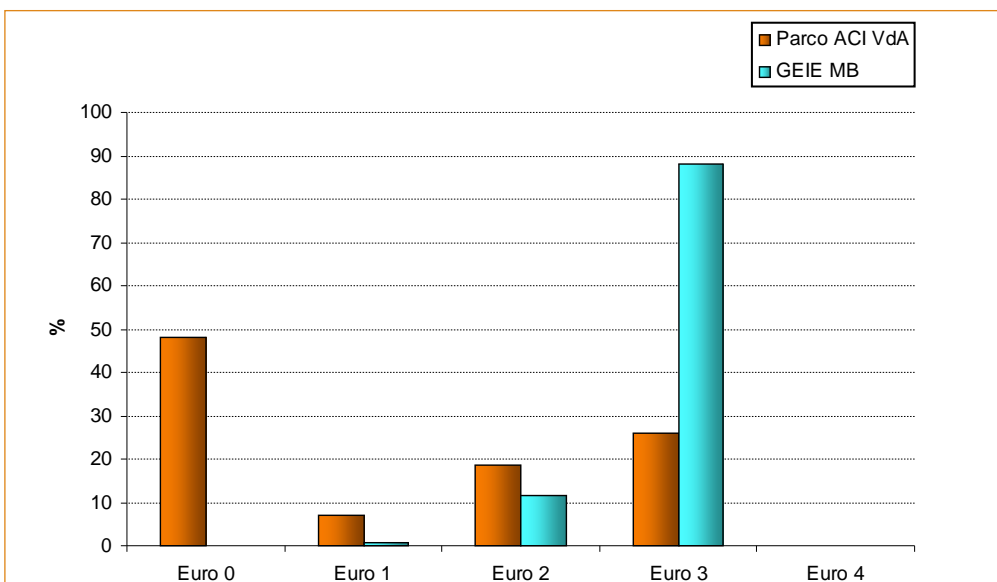
Distribuzione delle automobili circolanti in Valle d'Aosta a confronto con le regioni italiane nord-occidentali: si osserva un maggior rinnovamento del parco circolante in Valle d'Aosta rispetto all'area nord-ovest presa in considerazione.



► PARCO VEICOLI PESANTI – ACI VDA (2006)

Veicoli pesanti	Parco ACI VdA	GEIE MB
Euro 0	48,22%	0,00%
Euro 1	6,97%	0,61%
Euro 2	18,75%	11,48%
Euro 3	26,06%	87,91%
Euro 4	0,00%	0,00%

Distribuzione del parco circolante di veicoli commerciali pesanti (superiori a 3,5 tonnellate) in Valle d'Aosta, a confronto con la sola componente in transito al Traforo del Monte Bianco. Si osserva, in questo caso, che la componente transfrontaliera è molto più aggiornata tecnologicamente rispetto all'insieme dei veicoli pesanti in circolazione in Valle d'Aosta.



1.5

► **VALORE MEDIO DI OPACITÀ DEI GAS DI SCARICO DEI VEICOLI PESANTI (1/m)**

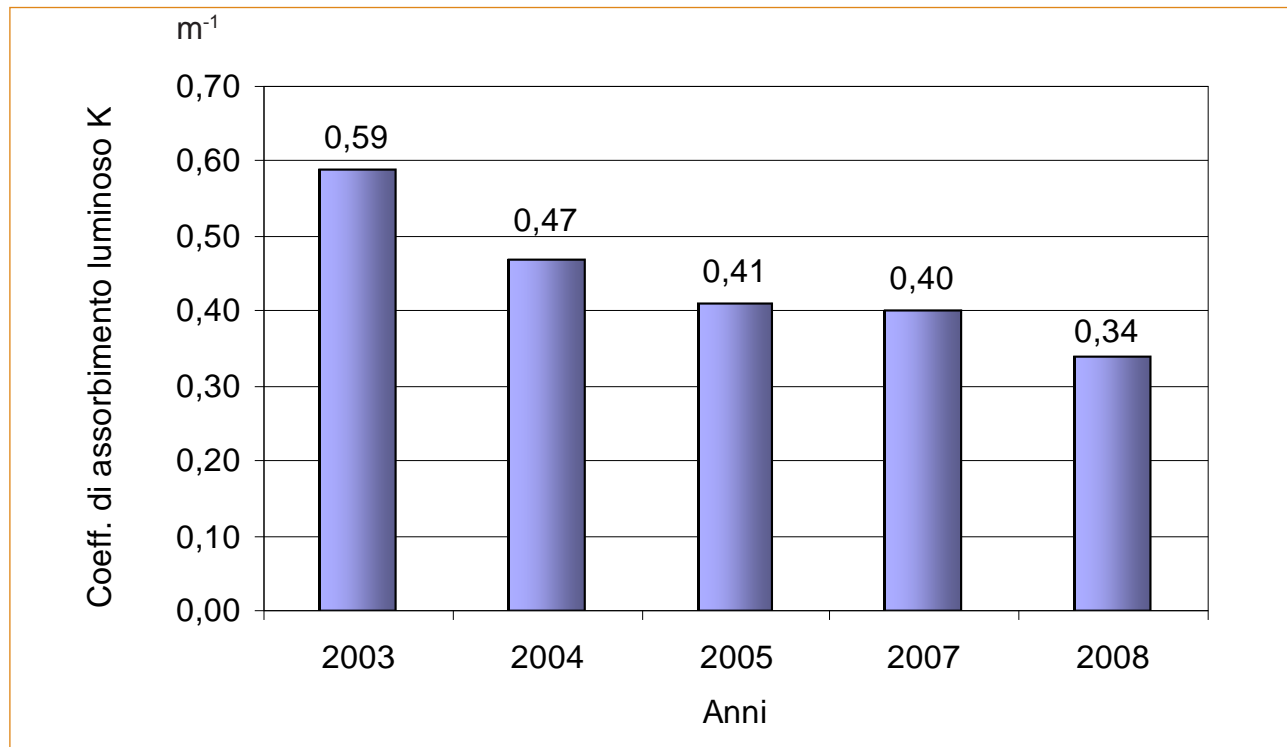
Secondo quanto stabilito dal Comitato Regionale sul Traffico, ARPA ha avviato una campagna per la valutazione delle emissioni di particolato tramite la misura dell'opacità dei gas di scarico dei veicoli pesanti diretti in Francia attraverso il traforo del Monte Bianco. I controlli sono svolti presso l'area di regolamentazione di Quart, in collaborazione con la Polizia Stradale e la società GEIE TMB di gestione del Traforo del Monte Bianco.

Le misure sono state effettuate mediante l'impiego di un opacimetro dotato di sonda per il prelievo dei gas di scarico del motore. In questo modo è possibile misurare l'attenuazione dell'intensità che

subisce un fascio luminoso incontrando le particelle incombuste presenti nel fumo e, quindi, calcolare l'opacità dei fumi.

Il valore di opacità viene espresso mediante il coefficiente di assorbimento luminoso K, i cui valori devono essere inferiori a 2,5 m⁻¹ (opacità dei fumi = 65%), per i motori ad aspirazione naturale, e a 3,0 m⁻¹ (opacità dei fumi = 70%), per i motori a turbo compressione.

I rilievi mostrano una progressiva riduzione dei valori di opacità degli scarichi dei veicoli pesanti, collegata al costante ammodernamento del parco veicolare circolante.



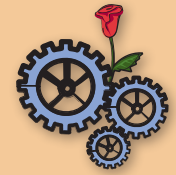
I valori misurati sono molto inferiori ai riferimenti normativi, in accordo con l'aggiornamento tecnologico del parco veicolare pesante transfrontaliero.



Attività di fienagione a Cunéaz (Ayas)

1.6

Imprese attive per settore economico di attività



La configurazione del contesto produttivo regionale è un determinante fondamentale per le pressioni sull'ambiente.

classificazione

- ▶ **Area tematica SINAnet**
Produzione
- ▶ **Tema SINAnet**
(Agricoltura, Industria)
- ▶ **DPSIR** **D**

DETERMINANTI - PRESSIONI - STATO - IMPATTO - RISPOSTE

Qualità dell'informazione 

Giudizio stato* 

Tendenza* 

* Analisi economiche di stato e tendenza del sistema produttivo regionale non sono argomento del presente rapporto.

riferimenti normativi

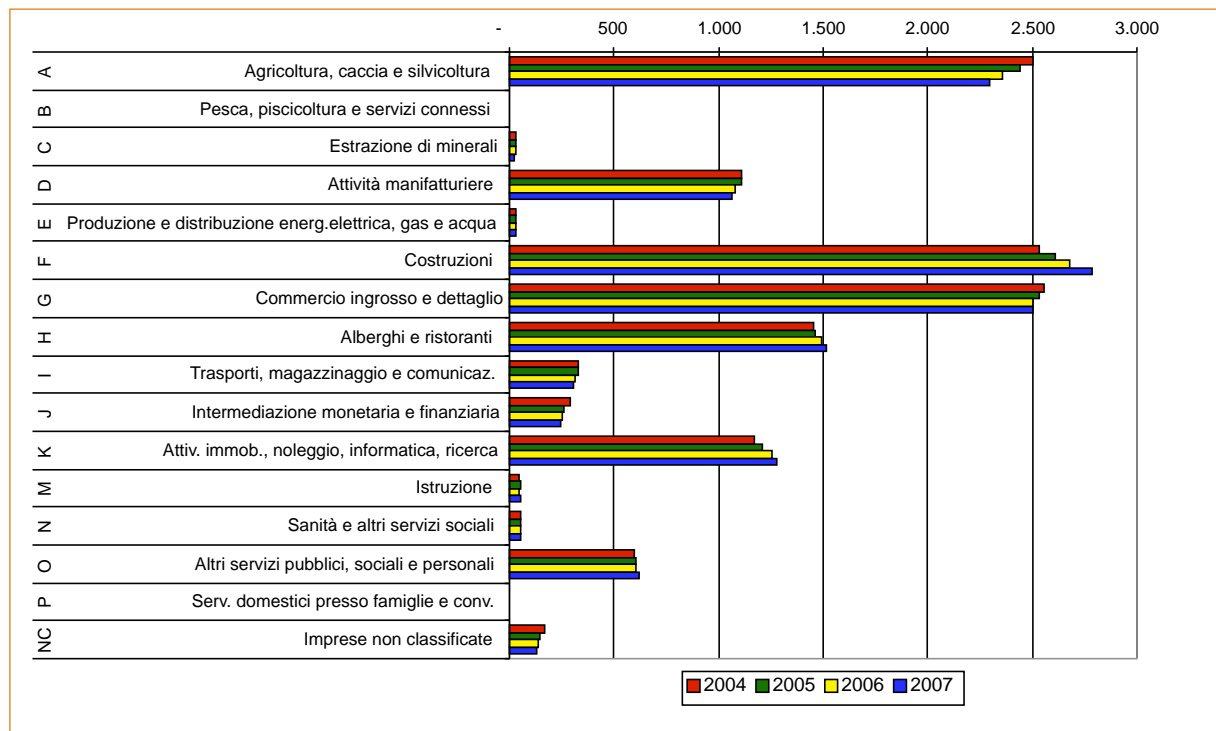
- ▶ **Normativa di riferimento**
Normative generali attinenti le attività produttive
- ▶ **Relazione con la normativa**
Qualsiasi attività necessita di apposita registrazione presso la Camera di Commercio locale
- ▶ **Livelli normativi di riferimento**
Non applicabile

copertura temporale e spaziale

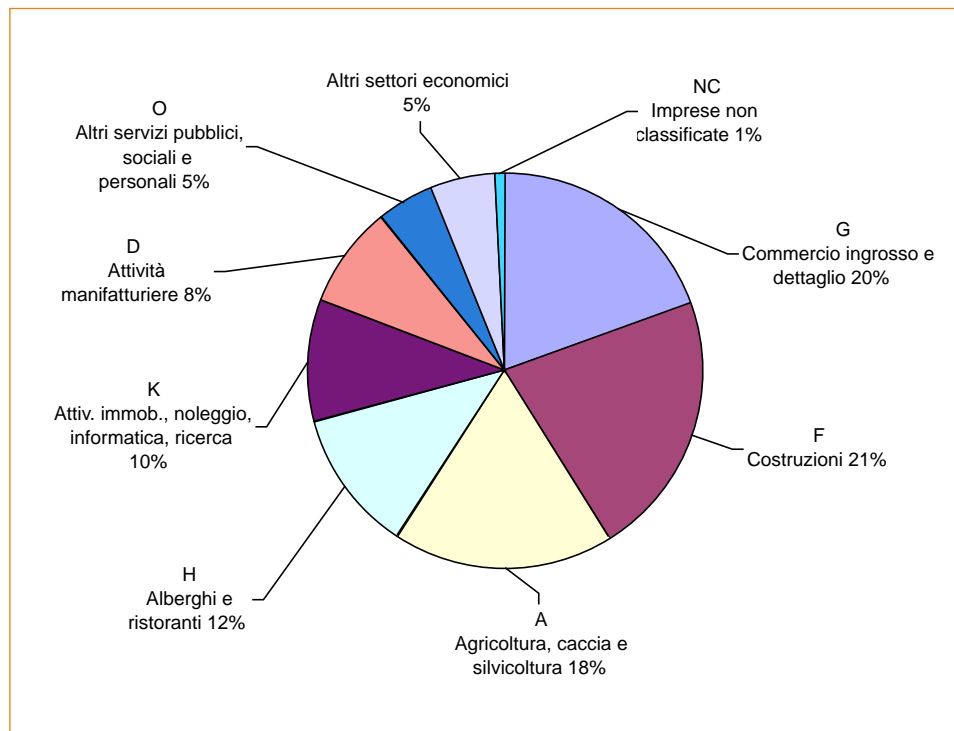
- ▶ **Aggiornamento**
31/12/2007
- ▶ **Periodicità di aggiornamento**
Biennale
- ▶ **Copertura territoriale**
Tutta la regione

elaborazione e presentazione

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITÀ ANNI 2004 - 2007



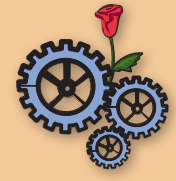
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITÀ ANNO 2007



Fonti dei dati Infocamere, Movimprese (www.infocamere.it). Elaborazione ARPA VdA

1.7

Imprese manifatturiere



Approfondimento dell'indicatore precedente per un comparto produttivo particolarmente importante dal punto di vista degli impatti ambientali.

classificazione

- ▶ **Area tematica SINAnet**
Produzione
- ▶ **Tema SINAnet**
(*Industria*)
- ▶ **DPSIR** **D**

DETERMINANTI – PRESSIONI – STATO – IMPATTO – RISPOSTE

Qualità dell'informazione

Giudizio stato*

Tendenza*

* Analisi economiche di stato e tendenza del sistema produttivo regionale non sono argomento del presente rapporto.

riferimenti normativi

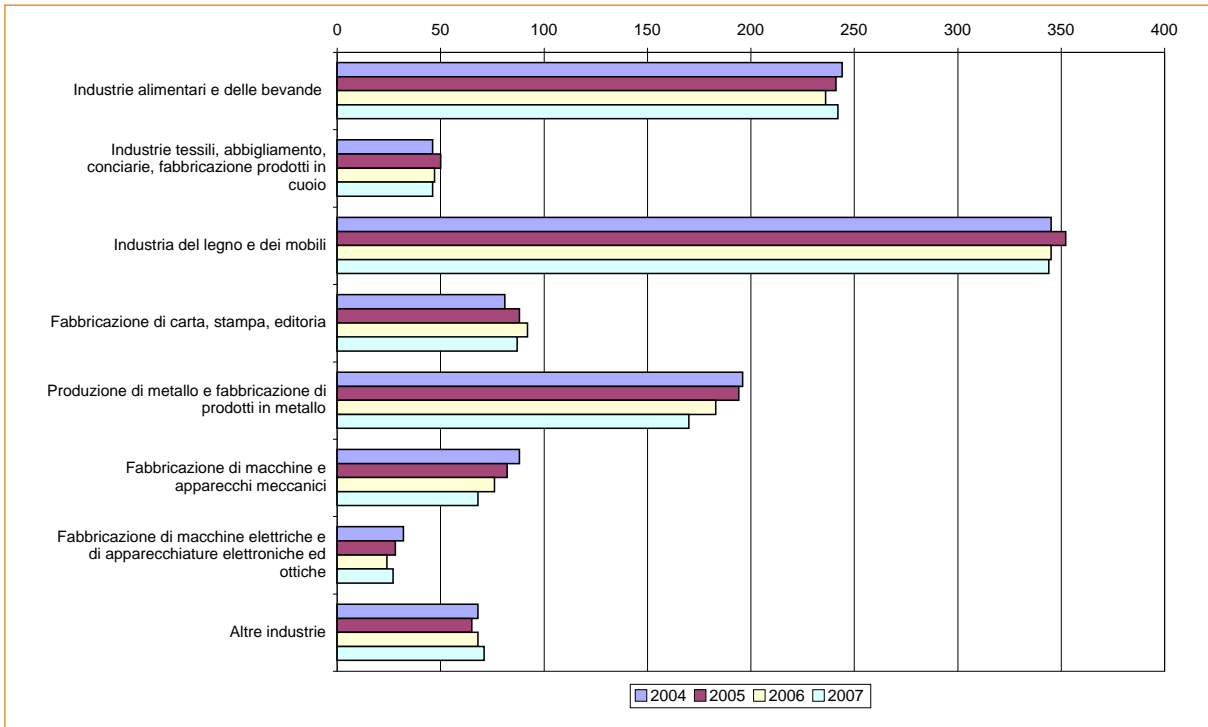
- ▶ **Normativa di riferimento**
Non ci sono riferimenti diretti con normative specifiche
- ▶ **Relazione con la normativa**
Qualsiasi attività necessita di apposita registrazione presso la Camera di Commercio locale
- ▶ **Livelli normativi di riferimento**
Non applicabile

copertura temporale e spaziale

- ▶ **Aggiornamento**
31/12/2007
- ▶ **Periodicità di aggiornamento**
Biennale
- ▶ **Copertura territoriale**
Tutta la regione

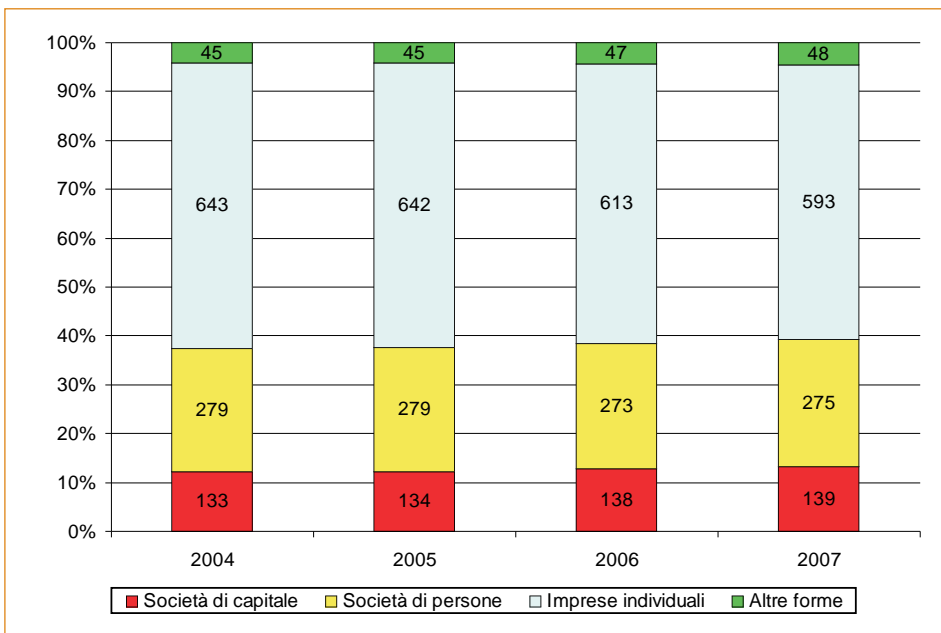
elaborazione e presentazione

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ANNI 2004 - 2007



Fonti dei dati Infocamere, Movimprese (www.infocamere.it). Elaborazione ARPA VdA.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE PER FORMA SOCIETARIA, ANNI 2004 - 2007



I valori rappresentano il numero delle imprese per tipo di forma societaria. Il dato più significativo è rappresentato dalla riduzione delle imprese individuali, passate da 643 (58,45%) nel 2004 a 593 (56,21%) nel 2007.

Fonti dei dati Infocamere, Movimprese (www.infocamere.it). Elaborazione ARPA VdA.

